



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO VI

Roma, 13 maggio 2005

Prot. N . 60251  
Rif. Prot. Entrata N.  
Allegati:  
Risposta a nota del:

Alla Conferenza dei Presidenti delle  
Regioni e delle Province  
autonome  
Via Parigi, 11  
00185 Roma

**OGGETTO:** SIOPE: richieste chiarimenti applicazione codifica di bilancio

Sono pervenute a questa Amministrazione, richieste di chiarimenti in merito alla codifica che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano devono adottare per i propri bilanci (di previsione e consuntivi).

Attualmente le regioni e le province autonome sono tenute a codificare i propri bilanci secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero del tesoro n. 32097 del 28 ottobre 1983.

Dal 2006 è prevista l'applicazione delle codifiche di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005 "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" in attuazione dell'art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Il citato decreto ha individuato, accanto ai codici gestionali dei titoli contabili di entrata e di spesa, una codifica di bilancio di tipo economico, che può sostituire la classificazione economica, ma non la classificazione funzionale di cui alla circolare n. 32097 del 28 ottobre 1983, necessaria all'ISTAT per verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti.

In attesa dell'attuazione dell'art. 10, comma 3, del decreto legislativo del 29 marzo 2000 n. 76, e nelle more dell'approvazione della "Delega al Governo per l'adeguamento dei sistemi contabili pubblici" prevista dall'art. 7 dell'Atto Camera. 5736 "Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale", si ritiene che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possano adottare, accanto alla codifica economica individuata dal citato

decreto del 18 febbraio 2005, la codifica funzionale delle Amministrazioni pubbliche (COFOG) introdotta dal regolamento n. 2223 dell'Unione Europea del 25 giugno 1996, come modificato dal regolamento n. 113 dell'Unione Europea del 23 gennaio 2002.

Le modalità di applicazione della classificazione COFOG possono essere quelle proposte dal gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti di questo Dipartimento, dell'ISTAT e delle Regioni, per dare attuazione al citato decreto legislativo n. 76 del 2000.

In particolare, sull'applicazione della classificazione COFOG, il sopraindicato gruppo di lavoro ha individuato le seguenti linee comportamentali:

- attribuzione del codice 1.8 a tutte le spese di trasferimento alle Amministrazioni pubbliche, al fine di evitare la necessità di individuare la funzione delle spese trasferite ad altre Amministrazioni pubbliche;
- possibilità di indicare, la ripartizione percentuale tra le varie funzioni per alcuni capitoli di spesa riguardanti più funzioni, quali quelle di funzionamento e quelle relative al personale, che non possono essere "spacchettati" in corrispondenza delle varie funzioni;
- distinta indicazione della ripartizione percentuale dei singoli capitoli sia nel bilancio di previsione che nel conto consuntivo;
- possibilità di indicare la ripartizione dei capitoli nel bilancio di previsione, dopo 3-4 anni di adozione della nuova classificazione funzionale nei conti consuntivi.

In base a tali considerazioni, si invita codesta Conferenza a sensibilizzare le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla necessità di sostituire le codifiche di cui alla circolare del Ministero del tesoro n. 32097 del 28 ottobre 1983 con le codifiche SIOPE (per la classificazione economica) e COFOG (per la classificazione funzionale).

In attesa che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedano all'adeguamento dei bilanci alle nuove classificazioni economico-funzionali, deve essere in ogni caso garantita l'applicazione della codifica prevista dalla circolare n. 32097 del 1983, al fine di garantire all'ISTAT la possibilità di verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Il Ragioniere Generale dello Stato

(Vittorio Grilli)